

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.)  
DEL COMUNE DI BORGORICCO**

**DOCUMENTO PRELIMINARE  
(artt. 3, 5 e 15 LR 11/2004)**

	<b>Comune di BORGORICCO</b>	<b>DGC n. _____ DEL __.__.2008</b>
--	-----------------------------	--

## **DOCUMENTO PRELIMINARE PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**

### **INDICE**

---

1. **PREMESSA**
    - 1.1. La nuova legge urbanistica 11/2004
  
  2. **CARATTERI DEL TERRITORIO**
    - 2.1 Stato del territorio
    - 2.2 Considerazioni sulla pianificazione territoriale e comunale
  
  3. **IL QUADRO CONOSCITIVO**
  
  4. **I SISTEMI**
    - 4.1. **IL SISTEMA AMBIENTALE**
      - 4.1.1. Le caratteristiche attuali
      - 4.1.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.
  
    - 4.2. **IL SISTEMA TURISTICO-RICETTIVO**
      - 4.2.1. Le caratteristiche attuali
      - 4.2.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.
  
    - 4.3. **IL SISTEMA DEI SERVIZI**
      - 4.3.1. Le caratteristiche attuali
      - 4.3.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.
  
    - 4.4. **IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
      - 4.4.1. Le caratteristiche attuali
      - 4.4.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.
  
    - 4.5. **IL SISTEMA INSEDIATIVO-RESIDENZIALE**
      - 4.5.1. Le caratteristiche attuali
      - 4.5.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.
  
    - 4.6. **IL SISTEMA PRODUTTIVO**
      - 4.6.1. Le caratteristiche attuali
      - 4.6.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.
  
  5. **LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
-

## 1. PREMESSA

---

### 1.1 La nuova legge urbanistica 11/2004

Con l'avvento della Legge Regionale del 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" è stato ridisegnato il sistema di pianificazione del territorio rispetto alla originaria Legge Regionale n. 61/1985.

La precedente Legge prevedeva l'obbligo per ogni Comune di dotarsi del Piano Regolatore Generale per programmare lo sviluppo del territorio comunale. Oggi, con la nuova disciplina urbanistica, viene di fatto confermato il modello comunale fondato sul Piano Regolatore Comunale che tuttavia si articola in:

- *disposizioni strutturali*, contenute nel Piano di assetto del Territorio (P.A.T.);
- *disposizioni operative*, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

La Legge Regionale 11/2004 ha di fatto sancito la fine di un modello di pianificazione basato esclusivamente sul presunto sviluppo economico e sociale, che sposava il principio della crescita lineare. Modello che non è stato in grado di governare le trasformazioni del territorio ed ha prodotto altresì vistose distorsioni sull'uso del suolo.

La nuova normativa urbanistica, pone alcune condizioni inderogabili nella realizzazione del nuovo Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.): si passa da strumenti metodologici revisionali a strumenti di pianificazione per scenari, per linee di tendenza. Si passa da un Piano Regolatore che nasceva al "chiuso" all'interno dell'Amministrazione Comunale, grazie all'apporto di professionisti esterni che uscivano allo scoperto soltanto all'atto della pubblicazione, ad un modello di pianificazione che ha come atto fondativo l'ascolto e la ricezione del contributo di tutte le forze sociali ed economiche che operano nel territorio.

La Legge Regionale 11/2004 si pone l'obiettivo di ridefinire la materia dello sviluppo urbanistico, identificandola nella "disciplina dell'uso del territorio", compresi "tutti gli aspetti conoscitivi, normativi e gestionali, riguardanti le operazioni di salvaguardia e di trasformazione del suolo nonché la protezione dell'ambiente".

La pianificazione comunale si articola in due fasi distinte (art. 3):

- tramite il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) vengono individuate le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale ed architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale;
- tramite il Piano degli Interventi (P.I.) vengono individuati e disciplinati gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Nell'articolo 2 la nuova Legge Urbanistica 11/2004 stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione per conseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali;
- tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani attraverso la riqualificazione ed il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti, con particolare riferimento alla salvaguardia e valorizzazione dei centri storici;
- tutela del paesaggio rurale, montano e delle aree di importanza naturalistica;
- utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente;
- messa in sicurezza degli abitanti e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico;
- coordinamento delle dinamiche del territorio regionale con le politiche di sviluppo nazionali ed europee;

La nuova Legge Urbanistica prevede l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato ed accessibile, tramite l'utilizzo del GIS, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili.

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT), redatto con previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili ed in particolare:

- verifica ed acquisisce i dati e le informazioni necessari alla costituzione del quadro conoscitivo territoriale comunale;
- disciplina, attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
- individua gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- recepisce i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e definisce le misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;
- individua gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;
- determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC);
- detta una specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- detta una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce di rispetto e alle zone agricole;
- assicura il rispetto delle dotazioni minime complessive dei servizi;
- individua le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza e detta i criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di localizzazione delle grandi strutture di vendita e di altre strutture alle stesse assimilate;
- determina, per ambiti territoriali omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi ed i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;
- definisce le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione;
- precisa le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione urbanistica;
- detta i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle attività produttive in zona impropria, nonché i criteri per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive in relazione alle specificità territoriali del comune;
- individua le aree di urbanizzazione consolidata in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti;
- individua i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi;
- stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica;
- elabora la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori.

La Direttiva 2001/42/CE e gli obblighi dell'art. 4 della Legge Regionale n.11/2004 prevedono l'obbligatorietà della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la definiscono come uno dei principali elementi utili per la redazione del Piano: "La VAS, evidenzia la congruità delle scelte degli strumenti di pianificazione di cui al comma 2 rispetto agli obiettivi di sostenibilità degli stessi, delle possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione individuando, altresì, le alternative assunte nella elaborazione del piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e/o di compensazione da inserire nel piano".

Per l'avvio del processo di formazione degli strumenti urbanistici e territoriali la nuova legge urbanistica regionale richiede la predisposizione del presente Documento Preliminare che contiene in particolare:

- gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il piano e le conseguenti scelte strategiche di assetto del territorio, intese come indicazioni programmatiche di carattere generale da precisare nelle successive fasi di pianificazione;
- le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole nel territorio.

La nuova legge, inoltre, introduce nei processi di pianificazione forme di concertazione e partecipazione. Si conformerà tale attività in base al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti; si assicurerà il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione.

Il documento preliminare, in prima analisi, dovrà riportare la descrizione dello stato attuale del territorio, in base alla struttura di matrici del quadro conoscitivo indicata nella legge urbanistica. Seguirà l'esposizione degli obiettivi generali e le scelte strategiche di assetto del territorio.

Il documento preliminare del P.A.T. fornirà l'occasione di riflettere sulle strategie di sviluppo comunale nei prossimi 10 anni attraverso forme di coinvolgimento degli enti locali e degli abitanti. L'intento è di raccogliere preziosi suggerimenti, da considerare nella redazione del PAT, poiché la vera sfida nella pianificazione consiste nel tradurre i criteri di sostenibilità, condivisi da tutti, in proposte di piano.

Il successo di uno strumento urbanistico come il PAT è molto relazionato a come viene recepito dagli abitanti. Per tale motivo è fondamentale proporre strumenti come la partecipazione, per far sì che le norme di piano non diventino sterili regolamentazioni del suolo, ma mezzi finalizzati allo sviluppo del territorio in accordo con l'immaginario collettivo della sua popolazione.

La nuova legge urbanistica regionale, con la redazione dei nuovi piani di assetto del territorio (PAT) consente oggi agli abitanti, agli amministratori e ai tecnici di pensare il futuro dei territori comunali secondo criteri di sviluppo sostenibile che coniughino la salvaguardia delle risorse ambientali, storico culturali e paesaggistiche con un'innovazione volta a migliorare la qualità dell'abitare, dei luoghi di lavoro, degli spazi per il tempo libero e della vita sociale all'interno del territorio comunale.

## 2. CARATTERI DEL TERRITORIO

---

### 2.1 Stato del territorio

Il comune di Borgoricco che comprende ad est la frazione di S. Eufemia ed a ovest quella di S. Michele delle Badesse, è sito a nord del territorio provinciale di Padova ed ha un'estensione territoriale di circa 20 Km<sup>2</sup> completamente pianeggiante; i Comuni confinanti sono quelli di Camposampiero, Massanzago, Villanova di Camposampiero, Campodarsego, S. Giorgio delle Pertiche.

Relativamente agli aspetti geomorfologici, il territorio comunale è totalmente pianeggiante, lambito sul lato ovest dal torrente Musone, a nord-est, sopra la località Favarigo, dal torrente Muson Vecchio; nel mezzo è attraversato dallo scolo Lusore ed è toccato a sud-ovest dal fiume Tergola.

L'insediamento, di antichissima origine, lega la sua storia a quella degli altri comuni del Graticolato Romano: il territorio è completamente inserito nella centuriazione Romana che è caratterizzata da una serie di strade ortogonali tra loro intersecanti. Una centuriazione è composta da due cardini (direzione nord – sud) distanti tra loro circa 710 ml, che intersecano perpendicolarmente due decumani distanti tra loro la medesima misura. All'interno del quadrato così formato, avvengono altre suddivisioni con linee parallele ai cardini (sulci) venendo a formare i cavini ed i cavini di mezzo, paralleli ai decumani. Attualmente alcune di queste strade sono scomparse.

Dal punto di vista della dinamica demografica, l'ultimo decennio è stato caratterizzato un importante tasso di crescita; secondo dati ISTAT i residenti nel 1981 erano 5837, mentre nel 2006 circa 7.200; va sottolineato inoltre l'innalzamento della massa dell'età demografica: a metà del secolo scorso, dopo la fine del conflitto mondiale, l'età media della vita era di circa 62 anni; oggi invece sfiora gli ottanta; secondo le previsioni, nel 2050 l'asticella toccherà i 95 anni. Per quanto riguarda i cittadini stranieri è importante evidenziare che, tanto a Borgoricco quanto nella provincia di Padova, assistiamo ad un fenomeno in continua crescita; nel 1981 i residenti stranieri nel territorio del comune di Borgoricco erano solo 26, ovvero il 0,43% della popolazione; nel 2001 l'incidenza sale al 2,46%, corrispondente a 170 stranieri residenti; nel 2006 il numero sale a 483, circa il 6% della popolazione residente nel comune.

Il grande aumento della popolazione straniera è un fenomeno diffuso in tutto il territorio dell'Alta Padovana, che essendo fortemente industrializzato risente in modo particolare della presenza di cittadini stranieri.

Per quanto riguarda il settore agricolo si assiste ad una progressiva diminuzione delle aziende e dei lavoratori, fenomeno che interessa tutto il territorio dell'Alta Padovana dal periodo post-bellico in poi. Va inoltre rilevato come il territorio del comune di Borgoricco, a differenza di quanto accade nell'area fortemente industrializzata compresa tra Padova-Venezia-Treviso, si sia mantenuto sostanzialmente libero da edificazione, prestandosi in tal modo a coltivazioni di tipo semi-intensivo, intensivo. In questo hanno inciso principalmente le scelte urbanistiche risalenti agli anni '80: si è deciso infatti, di edificare lungo gli assi stradali del Graticolato Romano per una profondità massima di 60 ml lasciando come zona E1 inedificabile tutta la rimanente area agricola; risultato di determinata scelta è stato quello di un paesaggio rurale ancora integro.

Per quanto concerne il sistema secondario, un forte sviluppo si è avuto in prossimità della frazione di S.Michele delle Badesse, dove sono state concentrate tutte le attività produttive: si è così venuto a creare un polo produttivo di discreto interesse. La scelta è stata decisamente lungimirante poiché la zona industriale viene ora a trovarsi ai margini della nuova SR308, con un ingresso nelle immediate vicinanze.

Importante è evidenziare come la zona produttiva del territorio comunale si trova ai margini del polo industriale individuato nel P.T.C.P che va ad interessare i limitrofi comuni di Campodarsego, S.Giorgio delle Pertiche, Camposampiero ed appunto Borgoricco; ne consegue che tutta la parte ad Ovest del territorio comunale, che ha già una vocazione produttiva, sarà interessata nei prossimi anni da una significativa espansione del secondario.

Va infine rilevato come molte siano attività produttive site in zona impropria, che risultano tutte schedate e normate.

## 2.2 Considerazioni sulla pianificazione territoriale e comunale

Il Comune di Borgoricco si è sempre dimostrato particolarmente sensibile rispetto ai problemi urbanistici dotandosi, già dal 1972, di un P.d.f. In seguito, sono state adottate ed approvate alcune varianti a tale strumento urbanistico.

Agli inizi degli anni '80 è iniziato l'iter per la redazione del nuovo P.R.G., redatto, inizialmente, ai sensi della L.R. 40/80 e, successivamente, ai sensi della L.R. 61/85.

L'approvazione del nuovo P.R.G. è avvenuta nel 1988 e, da questa data, si sono poi susseguite numerose varianti.

Numerosi sono stati gli strumenti attuativi approvati e che hanno consentito di rendere operativo quanto proposto dal P.R.G. Sicuramente lo strumento più importante e qualificante è stato quello redatto dal Prof. Rossi e che portato alla realizzazione del nuovo centro abitato del Capoluogo. Con tale ambizioso progetto è stato spostato il baricentro del Capoluogo dalla S.P. via Desman, ad un'area più interna, compresa tra via Desman e Via Piovega.

Il progetto ha consentito di realizzare nel nuovo centro di Borgoricco i cardini fondamentali della struttura residenziale con al centro il nuovo Municipio, la relativa piazza ed il centro civico, tutti progettati dal grande architetto scomparso.

Agli inizi degli anni 2000 è stato progettato dall'architetto Maurizio Striolo un secondo Piano Particolareggiato, che ha previsto un grande "*boulevard*", con due larghissime fasce di verde pubblico che, partendo dalla piazza del Municipio, percorre tutto il Decumano sul lato est.

Negli ultimi anni sono state portate a compimento, inoltre, delle opere previste nel P.R.G. e non solo quelle di carattere residenziale; basti pensare, a tal proposito, alle piazze di S.Michele e S.Eufemia, progettate sulla base di un concorso di idee, alla realizzazione di piste ciclabili di carattere sovracomunale, alla realizzazione di impianti sportivi, che pure rivestono carattere di intercomunalità, fino al restauro di Villa Bressanin che ospita, ora, una prestigiosa RSA (Residenza Sanitaria Assistita).

Va infine ricordato come, la pianificazione urbanistica di Borgoricco abbia sempre tenuto in grande considerazione il fenomeno produttivo, concentrandolo in un'area posta in prossimità di S.Michele delle Badesse e che via, via, ha assunto dimensioni di notevole importanza, tanto che la zona risulta, ora, collocata, all'interno del polo produttivo individuato nel P.T.C.P. e che comprende, oltre al Comune di Borgoricco, i Comuni di Camposampiero e San Giorgio delle Pertiche.

### 3. IL QUADRO CONOSCITIVO

---

La legge regionale 11/2004 agli articoli 10 ed 11 fornisce puntualmente tutte le caratteristiche ed i parametri di valutazione per la formazione del Quadro Conoscitivo e delle basi informative. Il P.A.T.I. del Camposampierese ha predisposto le matrici e gli elaborati relativi al Quadro Conoscitivo a scala intercomunale; in particolare la lettura del territorio e delle sue componenti va affrontata attraverso l'analisi delle seguenti matrici:

1. Aria
2. Clima
3. Acqua
4. Suolo e sottosuolo
5. Flora e fauna
6. Biodiversità
7. Paesaggio
8. Patrimonio culturale, architettonico, archeologico
9. Salute umana
10. Beni materiali
11. Pianificazione e vincoli

Con esclusione della matrice Popolazione, sono state affrontate tutte le aree di competenza del Quadro Conoscitivo. Tuttavia è necessario puntualizzare che la scala ed il tipo di lavoro effettuato richiedono degli approfondimenti puntuali al fine di comprendere in modo profondo alcuni elementi di fondamentale importanza per la pianificazione e la progettazione del territorio, ed in particolare per la Tavola n.4.

Oltre la matrice popolazione andrà approfondito il problema idraulico, viste anche le delicate caratteristiche del territorio di Borgoricco e dei comuni limitrofi.

## 4. I SISTEMI

---

La gestione e la pianificazione urbanistica è un'attività complessa ed articolata che mira a salvaguardare e valorizzare il territorio, fissando gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni previsti. Il punto di partenza per una coerente pianificazione è pertanto l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari alla costituzione di un quadro conoscitivo territoriale del comune di Borgoricco, al fine di individuarne le potenzialità e le problematiche.

Per un approfondito studio e comprensione dell'area di interesse si è inteso suddividere le tematiche in sistemi funzionali: questo tipo di analisi fornisce la principale chiave di lettura della forma del territorio.

Nel comune di Borgoricco sono stati individuati cinque sistemi fondamentali, distinti in base alla loro caratterizzazione funzionale e prestazionale.

I cinque sistemi rappresentati sono:

1. Il sistema ambientale;
2. il sistema turistico-ricettivo;
3. il sistema dei servizi;
4. il sistema infrastrutturale;
5. il sistema insediativo-residenziale;
6. il sistema produttivo.

Concepire e disegnare l'organizzazione fisica del territorio per sistemi implica non solo l'individuazione di parti specifiche diverse tra loro per ruolo, funzione e per materiali urbani che le costituiscono, ma comporta soprattutto l'identificazione delle varie connessioni ed interdipendenze desiderabili od esistenti tra i sistemi stessi.

Dal punto di vista progettuale l'uso dei sistemi diventa chiave di lettura della città e strumento diretto al governo della complessità dell'organismo urbano. La finalità è quella di determinare azioni generali e puntuali in grado di ottenere una migliore organizzazione del territorio ed un riordino degli elementi fisici della città e delle funzioni che in essa si svolgono.

L'organizzazione del Documento Preliminare per sistemi vuole fornire una rappresentazione che allude alla forma compiuta della città che si prospetta con la proposta del Piano di Assetto del Territorio. I sistemi identificati si articolano in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), individuati per specifici contesti territoriali sulla base di valutazioni di carattere geografico, storico, paesaggistico ed insediativo : la precisione nell'individuazione dei vari ATO garantisce il rispetto generale della proposta di piano e delle regole che esso dispone e definisce.

Il comune di Borgoricco ha aderito alla pianificazione della vasta area degli undici comuni del camposampierese, che hanno ritenuto opportuno redigere in copianificazione il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale. Tale strumento di pianificazione non comprende tutti i sistemi sopra elencati, ma solo i primi quattro, con l'esclusione quindi del sistema insediativo-residenziale e del sistema produttivo. Evidente l'esigenza di adeguare le scelte a scala intercomunale per i cinque sistemi individuati anche dal P.A.T.I., operando le opportune integrazioni relativamente all'assetto di carattere urbano; d'altra parte gli obiettivi riguardanti il sistema produttivo e residenziale, andranno affrontati interamente, tenendo presenti le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per quanto concerne il sistema produttivo.

## 4.1. IL SISTEMA AMBIENTALE

---

### 4.1.1. Le caratteristiche attuali

Gli aspetti su cui focalizzare l'attenzione per approfondire il Quadro Conoscitivo del P.A.T.I. relativamente al territorio del comune di Borgoricco e poter in tal modo delineare i temi salienti del sistema ambientale si possono sintetizzare in tali punti:

- l'aria : è necessario individuare nel territorio le possibili fonti di inquinamento atmosferico che compromettono effettivamente la qualità dell'aria.
- L'acqua : elemento fondamentale per le valenze naturalistiche ad essa connesse e per l'ambiente rurale, necessita attenzione per il mantenimento della sua qualità; l'analisi va concentrata rispetto le possibili cause che portano alla progressiva distruzione della risorsa acqua, quali la proliferazione dei fenomeni inquinanti, la riduzione della capacità di depurazione, la modifica della falde freatiche, la difficoltà dei deflussi, la diminuzione della portata dei fiumi.
- Di interesse naturalistico e paesaggistico lo scolo Lusore, già individuato dal P.T.C.P. e dal P.A.T.I., il Muson Vecchio, il Muson Dei Sassi ed il reticolo di fossati, tutti corsi d'acqua da salvaguardare, non solo come risorsa idrica ma anche per la rete ecologica provinciale (nessuno dei sistemi naturalistici presenti è classificato come SIC o ZPS ai sensi della direttiva Habitat 92/43/CEE).
- Il suolo: la richiesta di acque pulite e di un suolo meno inquinato, di ambienti ricchi di flora e fauna stanno diventando un bisogno primario; in tale contesto le aree extra urbane assumono funzione di conservazione del patrimonio paesaggistico e naturale. E' compito del P.A.T. definire misure idonee per evitare o ridurre gli effetti negativi sulle specie floristiche e faunistiche, di valorizzare, tutelare e riqualificare l'ambiente , di delineare gli aspetti relativi alla difesa del suolo per garantire al territorio sicurezza rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e geologico.
- Aree di interesse storico-paesaggistico : il graticolato romano e le aree aperte ad uso agricolo da questo delimitate, è elemento fortemente caratterizzante del territorio comunale di Borgoricco, costituendo un patrimonio di rilevante interesse storico, culturale e testimoniale. L'agro centuriato è sottoposto a vincolo archeologico (Decreto Legislativo n.42/2004) e direttive del P.T.C.P sono volte a definire una specifica normativa di tutela e valorizzazione del paesaggio della centuriazione con particolare attenzione alle trasformazioni della suddivisione del suolo, della maglia viaria, degli insediamenti.
- Emergenze monumentali: Villa Bressanin, oggi sede della casa di riposo per anziani, Villa Boise Novello Panterle (Cà Zanchi), Villa Rettore, Villa Brogneaux, l'Oratorio di San Giuliano, rappresentano elementi di valenza storico – architettonico.

Va puntualizzato come tutti questi elementi siano stati valutati e definiti nel P.A.T.I del Camposampierese: risulta perciò possibile un eventuale implementazione per dati mancanti o per casi specifici del territorio comunale di Borgoricco.

### 4.1.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.

Il P.A.T. riconosce, rispetto al sistema ambientale, le funzionalità in termini naturalistico – ambientali, rappresentando specifici scenari e paesaggi all'interno del comune. Una volta individuato il territorio d'indagine, definito il contesto problematico e fissati i livelli di intervento bisogna agire ponendo degli obbiettivi che considerino l'ambiente in tutti i suoi aspetti ; tali obbiettivi del Piano riguardano:

- la difesa del suolo attraverso:
  - il rispetto di eventuali piani di Assetto Idrologico (Musone, Muson Vecchio, Scolo Lusore);
  - il ripristino di eventuali bacini naturali;
  - la manutenzione degli argini e degli alvei, attraverso un coordinamento a livello

- sovracomunale;
- la tutela delle acque : è necessario individuare le fonti di inquinamento per ridurre e prevenire il problema;
- la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, accertando la consistenza e la vulnerabilità delle risorse naturali;
- Salvaguardia o ricostruzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici, idrogeologici e degli equilibri ecologici in ambito urbano attraverso:
  - la definizione di norme per ottenere aumento della permeabilità dei suoli urbani al fine di potenziare la rigenerazione ecologica della città;
  - garantire il migliore funzionamento della rete fognaria e degli impianti di depurazione;
  - la formazione di un parco diffuso attraverso la connessione tra verde pubblico esistente, corridoi di continuità come fiumi, canali, filari di vegetazione, e campagna con valenze naturalistiche.
- Salvaguardia e valorizzazione dei siti archeologici e delle aree di campagna con particolari valenze naturalistiche, attraverso la creazione di percorsi alternativi come piste ciclabili o percorsi pedonali, e sostenendo lo sviluppo di strutture ricettive per una migliore fruizione del punto di vista didattico, ricreativo e turistico. Di particolare interesse nel territorio del comune di Borgoricco è sicuramente il Graticolato Romano che per molta parte del territorio è rimasto inalterato da un punto di vista formale. L'agro centuriato è stato inoltre sito di reperti archeologici di certo valore storico.
- Promozione, recupero, valorizzazione del patrimonio edilizio esistente attraverso:
  - l'inserimento di un sistema di fruizione per architetture e musei di pregio; da segnalare il Museo della Centuriazione nel centro di Borgoricco, che conserva gli interessanti reperti ritrovati nell'agro centuriato.
  - il riutilizzo di fabbricati rurali in disuso per una riconversione a destinazioni residenziali o di tipo turistico-ricettive, al fine da realizzare un riordino degli insediamenti e delle condizioni paesaggistiche ed ambientali.

## **4.2. IL SISTEMA TURISTICO-RICETTIVO**

---

### **4.2.1. Le caratteristiche attuali**

La presenza di turismo culturale nel territorio di Borgoricco, non è una caratteristica peculiare del comune stesso. La vicinanza di Padova tuttavia, influisce sulla presenza di turisti anche nelle zone limitrofe, soprattutto per quanto concerne quella parte di visitatori che alloggia nel circondariato del capoluogo di provincia.

Non mancano comunque strutture ricettive quali ristoranti o aziende agrituristiche, consone quest'ultime al nuovo tipo di turismo, rivolto anche alle tradizioni dei luoghi ed è presente inoltre una struttura alberghiera di recente autorizzazione ubicata in prossimità della nuova SR 308.

Va messo in evidenza che la presenza del Graticolato Romano e quindi dell'agro centuriato è sicuramente un elemento di forte interesse, caratteristico di questo territorio, che deve essere sfruttato come punto di forza, grazie alla sua peculiarità. In centro a Borgoricco inoltre, è stato costituito il Museo del Graticolato, che raccoglie i reperti archeologici ritrovati nel territorio.

### **4.2.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.**

Per potenziare il sistema turistico-ricettivo, gli obiettivi da perseguire, nel rispetto della normativa vigente in materia, sono:

- valutare le necessità nuove di strutture alberghiere ed individuarne l'eventuale localizzazione.
- Incentivare la creazione di strutture di tipo agrituristiche che valorizzino le risorse del territorio e gli aspetti tradizionali.
- Integrare, oltre la pista ciclabile costruita lungo via Desman e via Roma, una rete di mobilità alternativa ciclabile e pedonale che permetta di fruire dei luoghi di interesse culturale e paesistico; specificatamente, valutare la possibilità di percorsi che rendano migliore la fruizione del Graticolato, risorsa da valorizzare e riqualificare.

In particolare, il PAT darà indicazioni affinché nel PI sia prevista la connessione ciclabile tra Via Roma e il Muson dei Sassi, a Nord della zona produttiva, sfruttando l'argine del "Lusore" e collegandosi anche con Villa Bressanin.

### **4.3. IL SISTEMA DEI SERVIZI**

---

#### **4.3.1. Le caratteristiche attuali**

La pianificazione urbanistica precedente alla L.R.11/2004 ha sempre individuato come "servizi" le aree a standard entro le quali inserire quelle funzioni necessarie soprattutto alla residenza. Così, secondo le direttive del P.R.G. e successive Varianti, oltre alle scuole già esistenti a Borgoricco e nelle due frazioni di Sant'Eufemia e S.Michele delle Badesse, i servizi sono stati integrati con il nuovo Municipio, il Centro Civico, il Teatro, il Museo del Graticolato Romano, siti nel centro del Comune, e con il campo sportivo situato tra Borgoricco e S. Eufemia. Villa Bressanin è stata adibita a casa di riposo, poco distante dal centro comunale.

Con la nuova legge Urbanistica tuttavia, viene superato il concetto anzidetto di tali servizi, intendendo con tale termine tutto quanto non è solo necessario, ma anche utile per un miglioramento della qualità della vita, delle attività produttive, e quant'altro faccia crescere la comunità nel suo insieme.

Pertanto, compito del Piano di Assetto del Territorio sarà di effettuare un'analisi il più completa possibile dei servizi esistenti e di quelli che si rendono necessari, soprattutto dal punto di vista socio-economico.

Con questi presupposti è evidente che le scelte di piano relative ad alcune tipologie di servizi non possono fermarsi a livello comunale, ma vanno affrontate a livello intercomunale: ci si deve allora riferire al P.A.T.I., in modo da coordinare scelte strategiche con i Comuni limitrofi, da consolidare e riqualificare sinergicamente i Poli Funzionali individuati nel territorio intercomunale ed individuare eventuali ambiti preferenziali idonei per la localizzazione di nuovi centri per servizi di comune interesse. Tale lavoro è in via di definizione nei tavoli tecnici e politici nell'area del camposampierese: si ritiene che le scelte qualificanti introdotte dal P.A.T.I. saranno a breve disponibili in modo da essere recepite nel presente lavoro.

#### **4.3.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.**

I servizi a scala territoriale e sovracomunale vengono individuati dal P.A.T.I. del camposempierese con l'intento di identificare quelle parti del territorio ad elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate una o più funzioni strategiche o servizi ad alta specificazione economica, scientifica, culturale, sportiva, ricreativa.

Sarà allora necessario:

- Individuare i Poli Funzionali presenti nel territorio intercomunale: polo scolastico, culturale, socio-sanitario, zona sportiva, aree ricreative.
- Valutare la necessità di consolidare, ampliare, riqualificare determinati Poli in base alle necessità del territorio, in modo che l'area del camposampierese sia fornita dei servizi fondamentali per la popolazione.
- Pianificare eventuali nuovi Poli Funzionali, coerentemente con le indicazioni del PTCP che prevede un polo produttivo tra i comuni di Borgoricco, Camposampiero e S. Giorgio delle Pertiche, individuando gli ambiti idonei per la loro localizzazione. Particolare attenzione si dovrà avere nei riguardi degli altri settori collegati a quello dei servizi: primo tra tutti quello dei trasporti e delle infrastrutture che devono soddisfare la necessità di una mobilità agevole in queste aree di alte frequentazioni.

In particolare, obiettivo dell'Amministrazione Comunale, è quello di confermare e potenziare il polo degli impianti sportivi posto tra il Capoluogo e S.Eufemia.

## 4.4. IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

---

### 4.4.1 La situazione attuale

Il sistema delle infrastrutture nel territorio del comune di Borgoricco è fortemente caratterizzato dalla presenza del Graticolato Romano, che dà ancora struttura e forma all'attuale rete viaria.

Tale sistema può sostanzialmente essere diviso in due sottosistemi:

- la viabilità regionale di collegamento con Padova e Castelfranco;
- la viabilità provinciale e comunale di collegamento con frazioni e comuni limitrofi.

I collegamenti con il capoluogo di provincia sono Via del Santo (SR 307), che attraversa il territorio del camposampierese, e la più nuova SR 308, che si ferma ora a S. Michele delle Badesse, riversando nella frazione, soprattutto nelle ore di punta, traffico pesante. Tuttavia i lavori di ampliamento che prevedono il prolungamento della strada fino a Resana, per creare così un nuovo asse Padova–Castelfranco Veneto, termineranno nel 2008 sgravando l'area del comune di un traffico intenso in determinate ore della giornata.

La viabilità provinciale e comunale è invece un'evoluzione dell'originaria rete stradale realizzata in epoca romana; peculiarità del territorio del comune di Borgoricco è infatti il Graticolato Romano, che mantiene ancora oggi la sua valenza di rete di trasporto; l'agro centuriato che delinea, è sottoposto a vincolo archeologico poiché riconosciuto come area di interesse storico – paesaggistico, e particolare attenzione deve essere volta alle trasformazioni che riguardano la maglia viaria.

Via Desman (SP 10) è “cardine” lungo il quale si sono sviluppati S. Michele delle Badesse, Borgoricco, S. Eufemia, e che prosegue poi ad est verso la provincia di Venezia. “Decumano” è via Roma, chiamata “delle centurie” (SP 34): per questa strada, parallela per la sua lunghezza alla SR 308, è stato recentemente completato un potenziamento ed allargamento.

Anche le strade comunali rimangono le originarie vie del Graticolato: la scacchiera che divide il territorio in agri di forma quadrata è collegamento con le frazioni ed i comuni limitrofi.

### 4.4.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.

Le tematiche e le problematiche relative al sistema infrastrutturale sono state affrontate dal P.A.T.I. del Camposampierese, fornendo tutte le indicazioni progettuali relative alla viabilità di interesse intercomunale.

Restano quindi da approfondire e sviluppare quegli elementi di interesse comunale e locale.

La strategia da adottare deve contemplare:

- Riqualficazione delle strade di quartiere, privilegiando il servizio ai residenti attraverso l'introduzione di misure che consentano di limitare la velocità, in modo da ridimensionare l'inquinamento acustico e salvaguardare maggiormente la sicurezza dei residenti.
- Interventi che contribuiscano a migliorare la qualità della vita e a riqualficare il sistema ambientale, riducendo i fenomeni di degrado causati dall'inquinamento acustico ed atmosferico.
- Introduzione di percorsi ciclabili e pedonali per realizzare una rete alternativa a favore della diminuzione del mezzo su gomma, che possano inoltre favorire la fruizione dei luoghi di interesse ambientale, naturalistico, culturale.
- Rivalutazione e mantenimento del Graticolato Romano come patrimonio dell'identità culturale del territorio.

In particolare, un obiettivo dell'Amministrazione Comunale, è quello di potenziare Via Piovega

dalla nuova S.S. n. 307 fino a collegarsi con la vecchia Strada del Santo coerentemente con le indicazioni viarie di livello sovra comunale contenute nel PATI del Camposampierese.

## **4. IL SISTEMA INSEDIATIVO-RESIDENZIALE**

---

### **4.5.1. Le caratteristiche attuali**

Il sistema insediativo residenziale attuale si articola soprattutto nel centro cittadino di Borgoricco e delle due frazioni di S.Eufemia e di S.Michele delle Badesse, dove trovano ubicazione le principali aree a servizi. Il capoluogo e le frazioni che tra loro poco si differenziano per dimensione e numero di abitanti, si sono sviluppate lungo l'asse stradale est-ovest (SP 10 – via Desman). Nell'ultimo decennio, Borgoricco ha avuto maggior sviluppo grazie alla realizzazione di una serie di servizi, tra cui il Municipio, il Centro Civico con Biblioteca, la nuova Piazza, che hanno riqualificato il comune, e grazie anche alla successiva approvazione di un Piano Particolareggiato che ha dato spinta ad un ulteriore sviluppo del centro.

Un sistema insediativo diffuso caratterizza invece la campagna circostante : in questa zona, ovvero quella del Graticolato Romano, l'edificazione è consentita solo entro una fascia dello spessore di 60 ml sui lati delle strade coincidenti con i cardini e decumani della centuriazione romana.

Tali restrizioni sono state adottate per salvaguardare il territorio agricolo, per proteggere e restaurare il Graticolato Romano, che caratterizza fortemente quest' area della provincia di Padova: queste scelte hanno contribuito alla salvaguardia dell'agro centuriato, ma d'altra parte hanno causato una forte edificazione lungo gli assi stradali, entro i limiti del vincolo.

### **4.5.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.**

Gli obiettivi da perseguire rispetto al sistema residenza, si possono sintetizzare in questi punti chiave:

- Potenziare l'identità delle frazioni attraverso la ricucitura ed ampliamento del tessuto urbano con il patrimonio esistente; progettare gli interventi di espansione edilizia calibrandoli in aderenza al costruito e alla viabilità esistente, mantenendo coerenza con il contesto urbano e rurale.
- Riqualificare il centro attraverso la valorizzazione degli spazi pubblici, delle piazze, dei luoghi per l'incontro; fornire le infrastrutture necessarie per migliorare la qualità della vita ed agevolare i residenti negli spostamenti; integrare percorsi ciclabili di collegamento.
- Definire per le aree degradate interventi di riqualificazione.
- Stabilire il dimensionamento delle nuove previsioni per A.T.O (Ambiti Territoriali Omogenei) con riferimento ai fabbisogni locali e alle indicazioni del P.T.R.C.
- Definire standard urbanistici, infrastrutture, servizi necessari agli insediamenti esistenti e quelli in previsione, precisando gli standard di qualità urbana e gli standard di qualità ecologico ambientale.
- Pianificare gli eventuali nuovi quartieri da realizzare nel rispetto della sostenibilità e della bioarchitettura.

In particolare, l'Amministrazione Comunale intende potenziare le zone residenziali di S.Michele, Capoluogo e S.Eufemia, verso Nord.

Altro obiettivo è il potenziamento dell'area residenziale e dei relativi impianti sportivi in località Straelle, costituiti dal palazzetto dello sport di interesse sovra comunale finanziato dalla fondazione CARIPARO in fase avanzata di progettazione.

## **4.6. IL SISTEMA PRODUTTIVO**

---

### **4.6.1. La situazione attuale**

Per uno studio del sistema produttivo odierno del territorio comunale di Borgoricco, è necessario analizzare le caratteristiche:

- delle attività agricole, industriali ed artigianali.
- delle attività commerciali.

L'attività agricola, nel territorio comunale, è ancora oggi ben presente a differenza di quanto avviene in altri territori dell'Alta Padovana, a causa dello spostamento del lavoro verso il settore secondario. Come già precisato, la situazione urbanistica caratterizzata dal Graticolato Romano ha consentito di salvaguardare le attività presenti e la produzione agricola.

L'attività industriale ed artigianale si sono sviluppate nella zona produttiva tra Borgoricco e S.Michele delle Badesse, area che verrà servita direttamente dalla nuova SR 308; diffuse sono anche le attività produttive poste in zona impropria che sono state però schedate e normate dalla L.R. 11/87.

Le attività commerciali sono polverizzate nel territorio e si articolano soprattutto lungo via Desman, lungo via Roma, ed in parte nella via che attraversa il centro di Borgoricco.

Con una recente variante al P.R.G. è stata individuata una zona per l'insediamento di una grossa attività commerciale e ricettiva, sita in luogo strategico, tra la zona produttiva e la SR.308.

### **4.6.2. Gli obiettivi e le azioni del P.A.T.**

Il P.A.T. valuta l'assetto del settore primario e secondario e ne definisce le opportunità di sviluppo, programmando scenari futuri, in coerenza con il principio dello sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda il settore agricolo gli obiettivi si possono sintetizzare in:

- salvaguardia degli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali ed attuazione di politiche di sviluppo delle attività agricole sostenibili.
- Potenziamento dei fattori di sostenibilità del settore primario, quali iniziative di promozione e diffusione dei prodotti agricoli locali, incentivazione delle coltivazioni di qualità ed ecocompatibili.
- Valorizzazione del patrimonio edilizio tipico rurale, riconvertendo gli spazi in disuso in strutture ricettive.

Per quanto concerne le aree produttive gli obiettivi sono:

- riqualificazione delle attività esistenti nel territorio attraverso la ricomposizione degli spazi aperti, creando fasce vegetali con funzione di filtro tra area industrializzata e zone limitrofe; migliorare la qualità dei fronti edilizi per dare identità ai luoghi, integrare, se necessario, la viabilità esistente in modo che sia sia facilmente raggiungibile l'autostrada ed in generale le infrastrutture.
- riorganizzazione delle aree produttive attraverso:
  - saturazione delle aree esistenti che hanno ancora potenzialità edificatorie;
  - identificazione di aree per eventuali ampliamenti o per creare nuove aree produttive;
  - delocalizzazione delle attività presenti in zona impropria e particolarmente incompatibili con il contesto;
  - migliorie alla viabilità di accesso alle zone produttive e ai collegamenti con le grandi infrastrutture;
  - promozione di politiche che favoriscano le piccole aziende ad avviare la propria attività.

- in ossequio al P.T.C.P., che prevede lo sviluppo di un polo produttivo a cavallo dei comuni di Borgoricco, Camposampiero e S.Giorgio delle Pertiche, è intenzione dell'Amministrazione Comunale di sviluppare la zona produttiva esistente a Nord di Via Piovega.

## **5. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

---

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) nasce dall'esigenza, sempre più radicata sia a livello comunitario, sia a livello nazionale, che nella promozione di politiche, piani e programmi vengano considerati anche gli impatti ambientali.

La direttiva 2001/42/CE in tale materia definisce quale obiettivo del documento quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile".

La procedura della V.A.S., recepita con l'entrata in vigore della L.R.11/2004, si configura in tal modo come elemento fondante per la costruzione del Piano di Assetto del Territorio, essendo il mezzo attraverso il quale si possono valutare gli effetti ed i differenti scenari derivanti dalle azioni pianificatorie sul territorio, al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato nel rispetto dell'uso sostenibile del territorio.

L'individuazione e la presentazione delle informazioni sullo stato dell'ambiente e sulle interazioni positive e negative tra tali contesti ed i principali settori di sviluppo costituiscono il Quadro Conoscitivo, strutturato secondo le seguenti fasi:

1. definizione dei tematismi ambientali; la qualità dell'ambiente viene valutata a seconda dello stato dei diversi sottoinsiemi che lo compongono e dei gradi di utilizzo delle diverse risorse. In particolare la valutazione si baserà sullo stato dei seguenti fattori:
  - qualità dell'aria;
  - qualità dell'acqua;
  - consumo delle risorse idriche;
  - depurazione delle acque reflue;
  - sfruttamento del suolo e del sottosuolo;
  - presenza di fonti di radiazioni;
  - consumo di energia elettrica;
  - rifiuti urbani: produzione e riciclo.
2. Individuazione degli indicatori di pressione, attraverso i quali si ricostruisce il complessivo carico inquinante proveniente dal settore della produzione, e l'individuazione degli indicatori di stato, in grado di rappresentare lo stato di qualità dell'ambiente.

I dati così ordinati offrono il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Finalità ultima della Valutazione è la verifica della rispondenza del Piano di Assetto del Territorio con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, verificandone il complessivo impatto ambientale, ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell'ambiente.